



COMUNE DI FOLIGNANO

Prov. di Ascoli Piceno

comune Folignano – Prov. AP
Prot N 0004785 /Part. del 26-03-2018
Cat 4 Classe 5 Fasc 1

Oggetto: ORDINANZA DI INUTILIZZABILITA' IMMOBILE SITO IN VIA SANT'ANTONIO n. 16 - FOGLIO 13 PART. 316 e Part. 481 (rif. Ist. 18148)

IL SINDACO

PREMESSO:

- che in data 24/08/2016 un grave evento sismico ha interessato il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Abruzzo e Umbria provocando morti, feriti, senza tetto e danni diffusi alle infrastrutture e alle strutture pubbliche e private;
- che a seguito dell'evento sismico è intervenuto il Consiglio dei ministri che con propria delibera del 25/08/2016 ha dichiarato lo stato di emergenza;
- che nei giorni del 26.10.2016 e del 30.10.2016 si sono verificate ulteriori scosse telluriche a seguito delle quali con delibere del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre e del 31 ottobre 2016 si è proceduto all'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con delibera del 25/08/2016;
- che in considerazione degli ulteriori eventi sismici che il giorno 18/01/2017 hanno colpito nuovamente il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle medesime regioni a partire dalla seconda decade dello stesso mese, con Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 Gennaio 2017 sono stati ulteriormente estesi gli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con delibera del 25/08/2016;

RICHIAMATI:

- La Legge n. 225 del 14 febbraio 1992 "Istituzione del servizio nazionale della protezione civile" individua, tra l'altro, le tipologie degli eventi e gli ambiti di competenze in materia di protezione civile e, in particolare, all'art. 15 stabilisce che il Sindaco è autorità comunale di protezione civile e che quindi al verificarsi di situazioni di emergenza nell'ambito del territorio comunale assume la direzione unitaria e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari;
- Il D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998, all'art. 108 conferma quanto sopra e attribuisce altresì al Sindaco l'attuazione, in ambito comunale, di tutte le attività connesse alla materia di protezione civile;
- La L.R. 32/2001 e le relative delibere regionali in materia di Protezione Civile;

DATO ATTO che in data 16/03/2018 è stata redatta scheda FAST per il rilevamento sui fabbricati per l'agibilità sintetica post-terremoto con la quale si è espresso esito di "Edificio NON UTILIZZABILE per SOLO RISCHIO ESTERNO";

DATO ATTO che in data 21/03/2018, a seguito di sopralluogo, è stata redatta scheda Aedes, che si allega alla presente, da cui è risultata l' "INAGIBILITA' PER RISCHIO ESTERNO" (A/F) dell'immobile sito in Via Sant'Antonio n.16 e identificato al NCF al Foglio 13 part. 316 e part.481, identificato nell'aggregato 0058000 come edificio n.001 e che dal Modello GP1, risultano le seguenti prescrizioni "*Rischio esterno indotto da edificio adiacente in muratura inagibile*";

L'edificio identificato al Nuovo Catasto Fabbricati al Foglio 13 Part. 316 e part.481 risulta di proprietà di:

- 1) **Corradetti Pietro**, nato a Folignano il 15/03/1932 e residente in Via Sant'Antonio n.16 - CAP 63084 Folignano; (part. 316 sub.7) (part. 481 sub.4)
- 2) **Corradetti Anna**, nata a Ascoli Piceno il 28/01/1967 e residente in Via Sant'Antonio n.16 - CAP 63084 Folignano; (part. 316 sub.9)
- 3) **Talamonti Carla**, nata a Maltignano il 11/07/1941 e residente in Via Sant'Antonio n.16 - CAP 63084 Folignano; (part. 316 sub.9) (part. 316 sub.8) (part. 481 sub.5)
- 4) **Corradetti Luigina**, nata a Ascoli Piceno il 27/08/1971 e residente in Via Bologna n.12 - CAP 63084 Folignano; (part. 316 sub.2) (part. 481 sub.3)
- 5) **Corradetti Maria Cesira**, nata a Ascoli Piceno il 30/11/1974 e residente in Ascoli Piceno - Via Mari n.69 - CAP 63100 Folignano. (part. 316 sub.8) (part. 481 sub.5)

RITENUTO opportuno, per quanto sopra esplicitato e rilevato, di provvedere ad ordinare la non utilizzabilità dell'immobile sito in Via Sant'Antonio n.16 e identificato al NCF al Foglio 13 part. 316 e part.481;

VISTI gli artt. 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lvo 267/2000 e ss.mm.ii;

DICHIARA

La **INACCESSIBILITA'** dell'immobile sito in Via Sant'Antonio n.16 di proprietà dei Sigg. sopra indicati e identificato al NCF al Foglio 13 part. 316 e part.481;

ORDINA

- 1) **il divieto di UTILIZZO** dell'immobile in oggetto ai proprietari e a chi, a qualunque titolo, occupi l'immobile in questione nonché a chiunque altro fino al perdurare delle condizioni e/o all'effettuazione degli interventi a carattere definitivo;
- 2) **la messa in sicurezza** dell'immobile tramite eventuali opere provvisoriale al fine della tutela della pubblica e privata incolumità;

AVVERTE

Che la presente vale anche quale comunicazione ai sensi e per gli effetti dell' art.1 comma 2 dell'Ordinanza n. 10 del 19/12/2016 del Commissario Straordinario del Governo così come modificata dall'art. 7 comma 8 dell'Ordinanza n.12 del 09/01/2017 del Commissario Straordinario del Governo

COMUNICA

CHE il Responsabile del procedimento è l'Arch. Marco Marozzi;

DISPONE

- Di notificare la presente ordinanza ai proprietari come in premessa generalizzato;
- di notificare la presente ordinanza all'Ufficio competente del Comune di Ascoli Piceno comune.ascolipiceno@actaliscertymail.it;
- di dare informazione, della presente ORDINANZA SINDACALE, mediante pubblicazione all'Albo Pretorio,
- di trasmettere copia della presente ORDINANZA SINDACALE a:
 1. Corpo della Polizia Municipale al fine della vigilanza e controllo;
 2. All'ufficio tributi al fine delle eventuali verifiche e adempimenti di propria competenza;
 3. Alla Prefettura di Ascoli Piceno (protcivile.prefap@pec.interno.it);
 4. Alla Provincia di AP – Servizio Interventi sismici, Protezione Civile, Genio Civile, Forestazione (genioerp.provincia.ascoli@emarche.it);
 5. Alla Provincia di AP – Servizio Ambiente (ambiente.provincia.ascoli@emarche.it);
 6. Ai Carabinieri del Comando di Villa pigna (tap25122@pec.carabinieri.it);
 7. Alla Protezione Civile della Regione Marche (fax n. 071 8062419);
 8. Alla Protezione Civile della Provincia di Ascoli Piceno (regione.marche.dipartimento.politiche.sicurezza@emarche.it)
soi.ascolipiceno@regione.marche.it
(Fax n. – 0736 277846) che procederà, a sua volta, a trasmetterla al COM;

Folignano 22/03/2018

COMUNE DI FOLIGNANO
SINDACO
Angelo Flaiani
Angelo Flaiani

MM/ram
MM



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AeDES 07/2013)



ID SCHEDA: _____

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Località: ASCOLI PICENO
 Comune: FOLIGNANO
 Regione/Località: PIANE DI ALCORO
 Denominazione Istat: SAN ANTONIO
 Tipo Via: VIA CORSO VICOLO PIAZZA ALTRO
 (Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO
 Squadra MF1324E Scheda n. 1001 Data 21/03/18

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
 Istat Reg. 121 Istat Prov. 044 Istat Comune 029

N° aggregato 00520100 N° edificio 001

Cod. di Località Istat 1111 Tipo carta _____
 Sez. di censimento Istat 111 N° carta 1111

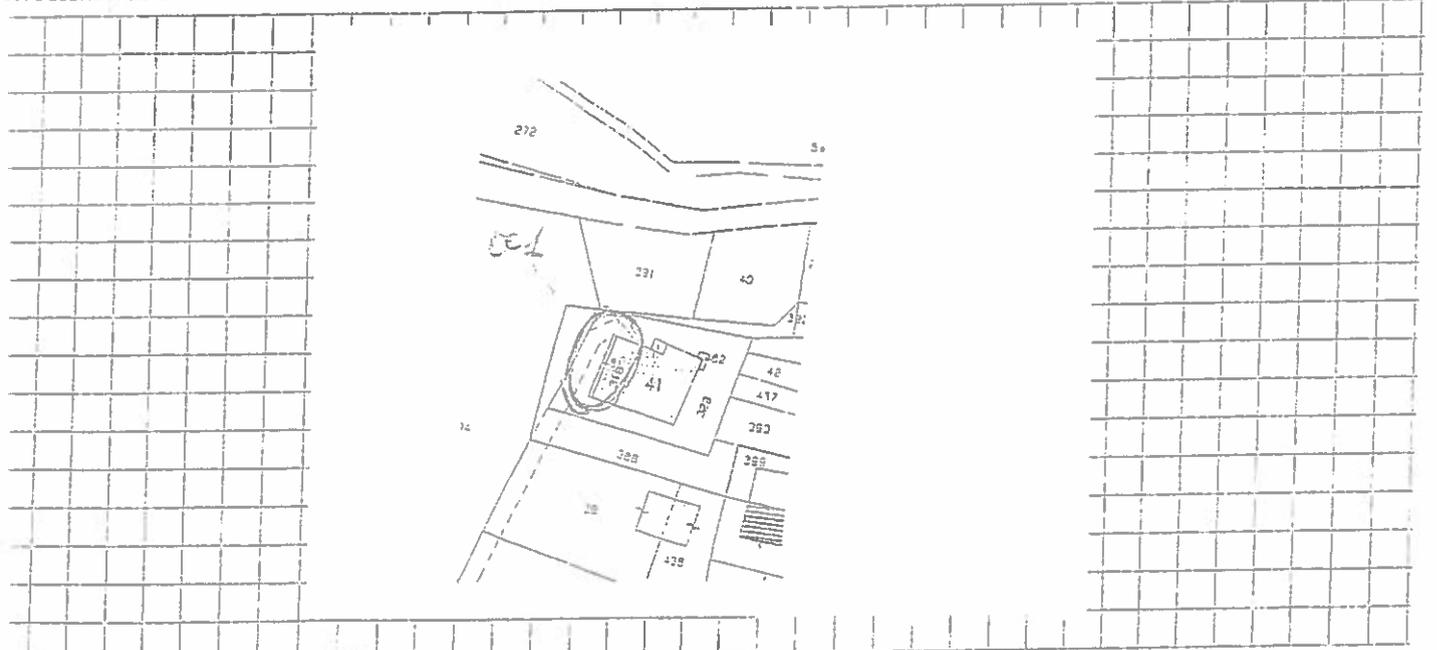
Dati catastali Foglio 145 Allegato 11
 Particelle 1316 1484

Posizione edificio Isolato Interno D'estremità D'angolo

COORDINATE piano UTM geografiche altro _____
 Fuso 2-33-34 Datum ED50 WGS84 Nord/Lat _____ Est/Long _____

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO CIORLANETTI PIETRO E EREDA Codice Uso 1S11

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici				Età (max 2)		Uso - esposizione			
Anni totali interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]		Costr. e ristr.		Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
<input type="checkbox"/> 9	1 <input type="checkbox"/> < 2.50	A <input type="checkbox"/> < 50	I <input type="checkbox"/> 400 ÷ 499	1 <input type="checkbox"/> < 1919	A <input type="checkbox"/> Abitativo	<u>11</u>	A <input type="checkbox"/> > 65%	<u>10003</u>	
<input type="checkbox"/> 10	2 <input checked="" type="checkbox"/> 2.50 ÷ 3.49	B <input type="checkbox"/> 50 ÷ 69	L <input type="checkbox"/> 500 ÷ 649	2 <input type="checkbox"/> 19 ÷ 45	B <input type="checkbox"/> Produttivo	<u>11</u>	B <input checked="" type="checkbox"/> 30 ÷ 65%		
<input type="checkbox"/> 11	3 <input type="checkbox"/> 3.50 ÷ 5.00	C <input type="checkbox"/> 70 ÷ 99	M <input type="checkbox"/> 650 ÷ 899	3 <input type="checkbox"/> 46 ÷ 61	C <input type="checkbox"/> Commercio	<u>11</u>	C <input type="checkbox"/> < 30%		
<input type="checkbox"/> 12	4 <input type="checkbox"/> > 5.00	D <input type="checkbox"/> 100 ÷ 129	N <input type="checkbox"/> 900 ÷ 1199	4 <input type="checkbox"/> 62 ÷ 71	D <input checked="" type="checkbox"/> Uffici	<u>1011</u>	D <input type="checkbox"/> Non utilizz.		
<input type="checkbox"/> >12		E <input checked="" type="checkbox"/> 130 ÷ 169	O <input type="checkbox"/> 1200 ÷ 1599	5 <input type="checkbox"/> 72 ÷ 75	E <input type="checkbox"/> Serv. Pubbl.	<u>102</u>	E <input type="checkbox"/> In costruz.		
	Piani interrati	F <input type="checkbox"/> 170 ÷ 229	P <input type="checkbox"/> 1600 ÷ 2199	6 <input type="checkbox"/> 76 ÷ 81	F <input checked="" type="checkbox"/> Deposito	<u>102</u>	F <input type="checkbox"/> Non finito		
	A <input checked="" type="checkbox"/> 0 C <input type="checkbox"/> 2	G <input type="checkbox"/> 230 ÷ 299	Q <input type="checkbox"/> 2200 ÷ 3000	7 <input checked="" type="checkbox"/> 82 ÷ 86	G <input type="checkbox"/> Strategico	<u>11</u>	G <input type="checkbox"/> Abbandon.		
	B <input type="checkbox"/> 1 D <input type="checkbox"/> ≥3	H <input type="checkbox"/> 300 ÷ 399	R <input type="checkbox"/> > 3000	8 <input type="checkbox"/> 87 ÷ 91	H <input type="checkbox"/> Turist-ricett.	<u>11</u>			
				9 <input type="checkbox"/> 92 ÷ 96					
				10 <input type="checkbox"/> 97 ÷ 01					
				11 <input type="checkbox"/> 02 ÷ 08					
				12 <input type="checkbox"/> 09 ÷ 11					
				13 <input type="checkbox"/> > 2011					
						Proprietà	A <input type="checkbox"/> Pubblica	B <input checked="" type="checkbox"/> Privata	<u>1000</u> %

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali Strutture orizzontali		STRUTTURE IN MURATURA								ALTRE STRUTTURE		
		Non identificate	A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...)		A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata,...)		Pilastrini isolati	Mista	Rinforzata	1	2	3
			Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli				Telai in c.a.	Pareti in c.a.	Telai in acciaio
			A	B	C	D				E	F	G
										Non Regolare	Regolare	
										A	B	
1	Non Identificate	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2	Volte senza catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	O	G1	H1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Volte con catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NO	G2	H2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	O	G3	H3	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6	Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

REGOLARITÀ			
1	Non Regolare	Regolare	
	A	B	
1	Forma pianta ed elevazione	<input type="radio"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2	Disposizione tamponature	<input type="radio"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

COPERTURA	
1	<input type="radio"/> Spingente pesante
2	<input checked="" type="radio"/> Non spingente pesante
3	<input type="radio"/> Spingente leggera
4	<input type="radio"/> Non spingente leggera

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione Componente strutturale-Danno preesistente		Danno ⁽¹⁾									Provvedimenti di P.I. eseguiti						
		D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero			Nulla	Nessuno	Demolizioni	Cerchiature e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Trasenne e protezione passaggi
		> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3							
		A	B	C	D	E	F	G	H	I							
1	Strutture verticali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>													
2	Solai	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>									
3	Scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>									
4	Copertura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>									
5	Tamponature - Tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>									
6	Danno preesistente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>									

1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, campire Nulla.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti						
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasenne e protezione passaggi	
		A	B	C	D	E	F	G
Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Caduta cornicioni, parapetti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Caduta altri oggetti interni o esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Danno alla rete elettrica o del gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti		
	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
	A	B	C	D	E	F	G
Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	<input type="radio"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Collasso di reti di distribuzione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Crolli da versanti incombenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1 <input type="radio"/> Cresta	2 <input type="radio"/> Pendio forte	3 <input checked="" type="radio"/> Pendio leggero	4 <input type="radio"/> Pianura	A <input checked="" type="radio"/> Assenti	B <input type="radio"/> Generati dal sisma	C <input type="radio"/> Acuti dal sisma	D <input type="radio"/> Preesistenti

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio					8-B Esito di agibilità		
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)	A	B	C
Basso	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	Edificio AGIBILE (*)	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
Basso con provvedimenti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Alto	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
					Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
					Edificio INAGIBILE (4)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
					Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)
 (2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto _____ e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C Sull'accuratezza della visita	<input type="radio"/> Solo dall'esterno	<input type="radio"/> Non eseguito per:	<input type="radio"/> Sopralluogo rifiutato (SR)	<input type="radio"/> Rudere (RU)	<input type="radio"/> Demolito (DM)
	<input type="radio"/> Parziale		<input type="radio"/> Proprietario non trovato (NT)	<input type="radio"/> Altro (AL) _____	
	<input checked="" type="radio"/> Completa (>2/3)				

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Messa in opera di cerchiature o tiranti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riparazione copertura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Transennature e protezione passaggi
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Puntellatura di scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riparazioni delle reti degli impianti
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili 1003 Nuclei familiari evacuati 1000 N° persone evacuate 1003

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

ul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

ARGOMENTO	ANNOTAZIONI	Foto d'insieme dell'edificio	Spilla
FE26	RISCHIO ESTERNO INDOITO DA EDIFICIO ADIACENTE IN MURATURA TOTALMENTE INAGIBILE		
	numero istanza _____		

Componenti della squadra di ispezione (stampatello)

RCM. GINO MICCETTI

Firme

MG. MARGHERITA SAMPAGUESI

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc..

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiscelta: in questi casi si possono fornire più indicazioni; e caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti e caselle [] si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per lo svolgimento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le richieste di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

POSIZIONE EDIFICIO: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **DEDENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). **COORDINATE:** specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (lati, di), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in *altro*.

Sezione 2 - Descrizione edificio

PIANI TOTALI CON INTERRATI: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo stato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile e consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente intesi per più di metà della loro altezza. **ALTEZZA MEDIA DI PIANO:** indicare l'altezza che più approssima la media delle altezze di piano presenti. **SUPERFICIE MEDIA DI PIANO:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **ETÀ (2 opzioni):** possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda l'attuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **USO (scelta):** indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio. **UTILIZZAZIONE:** l'indicazione "condonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Nei edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali (calcestruzzo) prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in c.a. al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello. La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, reazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di murature intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (mura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

(o altre strutture intelaiate) su muratura o su c.a. (o altre strutture intelaiate)

o muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

o muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati

o muratura armata o con intonaci armati

o muratura con altri o non identificati rinforzi

o mancanza della *Regolarità* compete solo alle *Altre strutture*.
Le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetria e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano o in una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli 'apparenti', cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 DANNO LEGGERO: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 DANNO MEDIO - GRAVE: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 DANNO GRAVISSIMO: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESEGUITI: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: *La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana.* L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il *pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio)*; in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

UNITÀ IMMOBILIARI INAGIBILI, FAMIGLIE E PERSONE EVACUATE: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

ACCURATEZZA DELLA VISITA: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

SUL DANNO, SUI PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO, L'AGIBILITÀ O ALTRO: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

AL COMUNE DI FOLLICIONAINO

C.O.M. _____

PROVVEDIMENTI URGENTI E/O AGIBILITÀ PARZIALI PER EDIFICI PUBBLICI, PRIVATI E CHIESE
(da compilare in duplice copia: una per il Comune e una per il Centro di coordinamento)

SCHEDA GPI n. 1010101

PROPRIETÀ	DESTINAZIONE DELL'EDIFICIO	PROVVEDIMENTI URGENTI E/O AGIBILITÀ PARZIALI
PUBBLICA <input type="checkbox"/> PRIVATA <input checked="" type="checkbox"/>	CORRADO DE' TITI PIU' LETTAGLI INDIRIZZO VILLA SIMONANTONILLO _____ _____ _____ _____ N. Civ. I. 1010101	RISCHIO ESTERNO INDOTTO DA EDIFICIO ADIACENTE IN IMMATURAZIONE INAGIBILE _____ _____ _____ _____ RIF. SCHEDA EDIFICIO N. 1010101
PROPRIETÀ	DESTINAZIONE DELL'EDIFICIO	PROVVEDIMENTI URGENTI E/O AGIBILITÀ PARZIALI
PUBBLICA <input type="checkbox"/> PRIVATA <input type="checkbox"/> 	INDIRIZZO	RIF. SCHEDA EDIFICIO N. _____
PUBBLICA <input type="checkbox"/> PRIVATA <input type="checkbox"/> 	DESTINAZIONE D'USO	RIF. SCHEDA EDIFICIO N. _____
PROPRIETÀ	DESTINAZIONE DELL'EDIFICIO	PROVVEDIMENTI URGENTI E/O AGIBILITÀ PARZIALI
PUBBLICA <input type="checkbox"/> PRIVATA <input type="checkbox"/> 	INDIRIZZO	RIF. SCHEDA EDIFICIO N. _____
PUBBLICA <input type="checkbox"/> PRIVATA <input type="checkbox"/> 	DESTINAZIONE D'USO	RIF. SCHEDA EDIFICIO N. _____
PROPRIETÀ	DESTINAZIONE DELL'EDIFICIO	PROVVEDIMENTI URGENTI E/O AGIBILITÀ PARZIALI
PUBBLICA <input type="checkbox"/> PRIVATA <input type="checkbox"/> 	INDIRIZZO	RIF. SCHEDA EDIFICIO N. _____
PUBBLICA <input type="checkbox"/> PRIVATA <input type="checkbox"/> 	DESTINAZIONE D'USO	RIF. SCHEDA EDIFICIO N. _____

Scheda N. 13124161
 C.A. GINO MICCOZZI
 UG. MARGHERITA SAMPALONE

 (Firme dei Componenti della squadra di ispezione)



Data 2/10/2018

 (Firma e timbro responsabile del Comune)